

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

CITTÀ DI TORINO – CODICE SU00052

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del programma (*)

IN PRIMA PAGINA

3. Titolo del progetto (*)

Obiettivo donna

4. Contesto specifico del progetto (*)

4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il Gruppo Abele è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro nata a Torino nel 1965. Nel 1974 è stata costituita come Associazione e dal 1998 è Onlus. L'attività del Gruppo Abele coniuga spazi di accoglienza diretta a persone in difficoltà, con iniziative di prevenzione, formazione e informazione. Oggi l'Associazione coinvolge circa 150 persone tra dipendenti, collaboratori, giovani in servizio civile e più di 250 volontari. L'attenzione alla questione femminile è sempre stata presente nell'attività dell'associazione: nel lavoro con donne in difficoltà, senza fissa dimora, vittime di tratta e di violenza, che vivono situazione di dipendenza, sieropositività e Aids; attraverso il supporto educativo alle madri e l'inclusione sociale delle donne straniere; nella riflessione sulla questione femminile e nella valorizzazione delle donne a livello sociale, culturale e politico.

Il nuovo progetto si propone di lavorare con **donne fragili, senza fissa dimora e straniere**, con scarse competenze linguistiche coinvolgendo le loro famiglie, con una particolare attenzione ai **figli nella fascia 0 – 3 anni** e si articola nelle **due sedi dell'associazione già coinvolte nel progetto Glicine e sulla nuova sede accreditata del Dormitorio per donne senza fissa dimora**, in Via Pacini n. 18 a Torino, chiedendo l'impiego di 5 volontari/e in servizio civile, suddivisi nei 3 servizi.

Drop House – Via Pacini 18

Codice sede attuazione 149417

Il centro diurno "Drop House" nel quartiere Barriera di Milano, in via Pacini 18 **accoglie donne, con o senza figli a carico, soprattutto di origine straniera e offre percorsi individualizzati rivolti all'autonomia, alla socializzazione e alla valorizzazione delle risorse**. Coinvolge donne che attraversano una fase di vita caratterizzata dalla vulnerabilità sociale e da contesti multiproblematici: marginalità, mancanza di una rete di supporto familiare e amicale, precarietà economica, mancanza di strumenti culturali e linguistici, disagio psichico. L'insieme di questi fattori grava pesantemente sul benessere psico-fisico delle donne, le quali a fatica riescono a ritagliare spazi e tempi dedicati a se stesse.

Il servizio è uno spazio di incontro in cui le donne possono esprimere i propri bisogni, sviluppare competenze e ricevere orientamento ai servizi del territorio, per avere un ruolo sempre più attivo nella comunità. Particolare attenzione è rivolta alla genitorialità, sia attraverso il sostegno materiale alle giovani madri in condizioni di indigenza, sia offrendo opportunità educative e ricreative destinate al nucleo mamma-bimbo, per contrastare l'isolamento delle famiglie che la pandemia ha accentuato.

Nell'ambito del progetto "ALFA – Accogliere le Fragilità", la Drop House e il Dormitorio cooperano per accogliere, orientare e accompagnare giovani donne potenziali vittime di tratta, all'interno di percorsi individualizzati, e attraverso un accompagnamento quotidiano, le **donne vengono supportate nel processo di fuoriuscita dallo sfruttamento e nella costruzione di un nuovo progetto di vita.**

Dormitorio – Via Pacini 18

Codice sede attuazione 149416

Il Dormitorio è gestito dall'Associazione Gruppo Abele in convenzione con il Comune di Torino e in rete con tutte le Case di Ospitalità Notturna della Città, coordinate dal Servizio Adulti in Difficoltà (S.A.D.). Ospita **donne senza fissa dimora. Ideato per dare risposta ai bisogni primari delle beneficiarie**, ha negli anni fornito accoglienza come dormitorio. Dall'aprile 2020, a causa dell'urgenza della pandemia, il servizio ha un'**apertura continuata (24 ore su 24)**. L'ospitalità su 24h ha fatto emergere con forza i bisogni e i problemi sanitari, psicologici/psichiatrici, economici/lavorativi e relazionali di cui le ospiti sono portatrici. Chi accede al servizio trova **ascolto, orientamento e informazione** attraverso colloqui periodici per consentire una maggiore conoscenza della persona e **supporto nelle difficoltà pratiche, logistiche e di relazione** (i documenti, il lavoro, la salute e la casa), al fine di sostenere la persona verso una maggiore autonomia. All'interno del dormitorio vengono **attivati laboratori e corsi di formazione** che possono essere utilizzati come sperimentazione delle abilità della donna e di supporto alla ricerca del lavoro. Coprono diverse aree: creatività (cucito, arte terapia, giardinaggio, bigiotteria, competenze artigianali); cura di sé (salute e prevenzione, ginnastica dolce, yoga); alfabetizzazione digitale, nell'ottica di essere aggiornati sulle competenze spendibili in ambito lavorativo ma anche per poter gestire in autonomia pratiche on-line.

Progetto Famiglie – Corso Trapani 95

Codice sede attuazione 149419

Il Gruppo Abele, dal 1998 è presente nella Circoscrizione 3 con la sua sede centrale denominata "Fabbrica delle E", nella quale dal 2005 realizza il **Progetto famiglie, rivolto a nuclei familiari italiani e stranieri**. Dal 2016 ha aperto, con accesso da Via Sestriere 34 un nuovo spazio denominato Binaria, al cui interno è presente una stanza (150 mq) attrezzata per le attività del Progetto Famiglie. Il programma è ricco di iniziative ed eventi, ma anche **spazi che nella quotidianità possono diventare punto di riferimento per le famiglie del quartiere. Binaria Bimbi** ha reso più accessibili le attività del progetto Famiglie con una particolare attenzione alla fascia d'età 0 – 12 anni. Rappresenta uno spazio unico a Torino che **permette la presenza di genitori con figli di diverse età, di proporre idee di gioco con i figli che valorizzano la relazione**, l'utilizzo di materiali come quelli di riciclo e l'incontro con le diverse forme artistiche come possibilità di promuovere benessere e inclusione sociale. Le proposte di Binaria Bimbi vogliono creare degli "*spazi leggeri*", accessibili a tutti, in cui fare più comunità tra famiglie, promuovere intercultura e occasioni di incontro, fare cultura sull'educazione e sostenere i ruoli genitoriali.

Il progetto inoltre promuove **percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana** e cittadinanza per donne straniere, con uno spazio bimbi 0 – 3 anni aperto ai loro figli, in collaborazione con il CPIA 1, sia presso la sede di Corso Trapani che presso la Scuola dell'Infanzia Bruno Ciari e momenti di riflessione per Progetto Famiglie, sempre una volta al mese, prevalentemente il martedì sera. Dal 2020 è snodo della Rete Torino Solidale promossa dal Comune di Torino, come spazio di prossimità, di segretariato sociale e di sostegno alimentare per le famiglie in difficoltà.

Il progetto si realizzerà nelle **Circoscrizione 3 e 6 della Città di Torino** per quanto riguarda l'empowerment ed il supporto alle donne straniere ed ai loro figli, a livello cittadino per quanto riguarda le donne senza fissa dimora.

La **Circoscrizione 3** con 120.912 abitanti è una delle realtà più popolate della Città. 14.109 sono gli stranieri residenti, circa l'11,6% della popolazione totale, con una forte preponderanza femminile. Le prime tre nazionalità extra europee più numerose sono peruviana (1.319), marocchina (923), albanese (610). L'età media è di 47 anni. Tra i minori tra 0 e 17 anni presenti in circoscrizione, il 16% sono stranieri. Nella fascia d'età 0 -2 i minori stranieri/e sono il 22% del totale. Le famiglie presenti sono 63.707 di cui 10.050 coppie con figli, 5.142 madri con figli e 919 padri con figli. I dati segnalano una forte presenza di famiglie mono genitoriali. Di queste 1004 sono straniere.

Barriera di Milano è il quartiere della **Circoscrizione 6** in cui sono inseriti i servizi Drop House e Casa di Ospitalità Pacini. La Circoscrizione 6 del Comune di Torino è popolata da 104.351 abitanti, di cui 26.225 di nazionalità straniera. **Il Quartiere Barriera di Milano è l'area con la maggiore densità di cittadini stranieri della Città:** infatti dei 131.594 cittadini stranieri residenti a Torino, 17.591 risiedono in questo territorio, di cui 8.278 sono donne. Le tre nazionalità extra europee più numerose nella Circoscrizione 6 sono marocchina (5.292), nigeriana (2.174), cinese (1.965). L'età media è di 45 anni. Le famiglie residenti nella Circoscrizione sono 49.809 I minori stranieri presenti nel territorio sono 6.550, di cui 2.778 nella fascia di età 0-6. Le famiglie mono genitoriali sono 4.446 mamme-figli, 865 padri-figli.

All'interno di questi territori, i due anni di pandemia hanno **incrementato il senso di solitudine e smarrimento e hanno inasprito le condizioni di disagio sulle fasce di popolazioni più fragili e a rischio.**

Dai contesti territoriali descritti è possibile definire quattro bisogni principali a cui il progetto si prefigge di rispondere.

BISOGNO 1: Scarso livello di conoscenze linguistiche e di strumenti culturali delle donne migranti vulnerabili

Descrizione Indicatori

- n. donne frequentanti i corsi di italiano e cittadinanza
- n. donne che ottengono licenza terza media
- n. donne che ottengono attestazione A2
- n. partecipanti a laboratori

BISOGNO 2: Elevata difficoltà da parte delle donne migranti con figli a carico di conciliare le esigenze familiari nei loro percorsi di acquisizione di competenze.

Descrizione Indicatori:

- n. spazi gioco 0-3 anni
- n. bambini 0-3 anni frequentanti spazi gioco
- n. laboratori ludico/creativi mamma - bimbo
- n. nuclei frequentanti i laboratori

BISOGNO 3: Aggravamento delle precarietà economiche e materiali in donne sole o con figli a carico.

Descrizione Indicatori:

- n. pacchi alimentari distribuiti
- n. pacchi di vestiario distribuiti
- n. ospiti presso il Dormitorio
- n. persone accompagnate ai servizi sul territorio

BISOGNO/SFIDA 4: Difficoltà ad emergere dal fenomeno della tratta e/o dai circuiti di sfruttamento

Descrizione Indicatori:

n. vittime di tratta accolte

n. colloqui

n. laboratori manuali

4.2 Destinatari del progetto (*)

Il progetto è rivolto a **donne, italiane e straniere, con o senza figli a carico, in condizione di vulnerabilità socio-relazionale, indigenza e/o povertà educativa e abitativa.**

Le donne che il progetto si propone di accogliere sia attraverso la Drop House che il progetto Progetto Famiglie hanno tra i 20 e i 65 anni e sono prevalentemente di origine nordafricana, di solito arrivate negli ultimi anni sul territorio italiano prevalentemente per ricongiungimento familiare; spesso vivono in famiglie molto numerose e monoreddito; in altri casi sono donne sole con figli a carico; talvolta sono donne sole senza fissa dimora, che chiedono ospitalità presso i dormitori comunali; alcune donne hanno vissuto l'esperienza della tratta e sono coinvolte in percorsi di reinserimento e sono arrivate in Italia con richiesta di asilo. **Il servizio Drop House può contenere contemporaneamente un massimo di 70 persone;** tuttavia, coprendo le attività della fascia oraria che va dalle 9:00 alle 19:00, gli utenti che afferiscono al servizio quotidianamente superano le 70 unità da tutto il 2021.

Il Dormitorio accoglie ogni sera 25 donne o persone che percepiscono la propria identità di genere al femminile, senza fissa dimora, di età compresa tra 18 e 65 anni, presenti sul territorio cittadino. Il servizio è rivolto a **donne Italiane, cittadine dell'Unione Europea, straniere** in possesso di titoli di ingresso e soggiorno per motivi diversi da turismo, affari, studio, per un totale di **74 donne.**

5. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"IN PRIMA PAGINA"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione.
- 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età
- 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 - o 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 - o 5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

- o 5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali
- o 5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna
- o 5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli
- **8. Incentivare una crescita economica inclusiva e sostenibile, un lavoro dignitoso per tutti**
 - o 8.7 Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**obiettivo generale** a cui questo risulta finalizzato è: ***rafforzare il senso di auto-efficacia e di empowerment delle donne, italiane e straniere, con o senza figli, che affrontano una fase di vita caratterizzata da vulnerabilità e vivono in condizioni di marginalità sociale, per contribuire a costruire una società più inclusiva e multiculturale.***

Nonostante il crescente rafforzamento delle politiche sociali e di welfare dedicate delle pari opportunità, rimangono persistenti molte difficoltà nella vita delle donne. Il progetto, in continuità con i progetti realizzati negli anni precedenti, si propone di intervenire in modo più mirato sulle difficoltà affrontate da donne fragili, senza fissa dimora e con scarse relazioni sia familiari che sociali, e di coloro che provengono da contesti culturali e linguistici diversi da quello italiano, vite di donne migranti nelle quali si ritrovano diverse fragilità che riguardano l'ambito personale, professionale e familiare. Il disagio vissuto da queste donne è multidimensionale e richiede di organizzare un sistema di azioni coordinate tra di loro e che tengano conto, insieme ai loro bisogni, anche delle necessità dei loro figli minori, a rischio di povertà educativa

Nello specifico il progetto **OBIETTIVO DONNA** si propone di **contribuire al Programma** offrendo azioni volte alla realizzazione concreta agli **Obiettivi 2030**:

- **5. Uguaglianza di genere ed emancipazione femminile - in particolare sotto-obiettivi 5.2, 5.4**

Il progetto si propone di favorire il **miglioramento della qualità della vita delle donne italiane e straniere e dei loro figli**, supportandole nella relazione genitoriale e nella **conciliazione dei carichi familiari** con le opportunità esterne di crescita individuale attraverso l'offerta di spazi di gioco, di cura per i minori. Attiva inoltre **percorsi di allontanamento dal mondo della tratta**, per aiutare le beneficiarie a costruire un proprio percorso di indipendenza.

- **1. Contrasto alla povertà**

Il progetto offre **servizi di prima accoglienza e distribuzione di beni** di prima necessità per le donne e i minori a carico che vivono in condizioni di forte precarietà.

- **3. Assicurare la salute e il benessere**

I servizi offerti prevedono l'affiancamento alla quotidianità delle beneficiarie e **facilitano l'accesso ai servizi del territorio**, soprattutto per rispondere ai bisogni e alle problematiche sanitarie, psicologiche/psichiatriche riportate dalle donne.

- **4. Fornire opportunità di apprendimento per tutti**

Il progetto permette soprattutto alle donne straniere con difficoltà linguistiche e con maggiori limiti di comprensione delle dinamiche del territorio, di accrescere le proprie competenze linguistiche, sostenendole anche nell'ottenimento della terza media, indispensabile per poter accedere ai livelli di istruzione successivi e per ambire ad occupazioni con maggiore opportunità di qualifica.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto 4.1, e nello stesso modo sarà **collegato alle macro azioni e alle specifiche attività** messe in atto (elencate al punto 6.1), a sottolineare ulteriormente il forte collegamento con l'operatività sul territorio e con le necessità e le mancanze in esso rilevate. Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori**: si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Migliorare l'integrazione socio-lavorativa delle donne migranti potenziandone le competenze e gli strumenti linguistici e culturali.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (1): Scarso livello di conoscenze linguistiche e di strumenti culturali delle donne migranti vulnerabili.

Le donne straniere di prima generazione hanno spesso scarse competenze linguistiche e si trovano disorientate nel gestire la quotidianità della loro vita, e l'educazione dei figli in un contesto culturale, sociale, normativo completamente diverso da quello di provenienza. Esprimono quindi la necessità di aumentare le competenze linguistiche per poter comprendere il funzionamento della rete dei servizi del territorio e raggiungere una maggiore autonomia nella gestione della propria vita quotidiana e dei figli.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA (Progetto Progetto Famiglie)	SITUAZIONE DI PARTENZA (Drop House)	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero di donne frequentanti i corsi di italiano e cittadinanza	105	111	aumento 30%
Numero di donne che ottengono licenza terza media	20	14	aumento 50%
Numero donne che ottengono attestazione A2	30	-	aumento 50%

Numero partecipanti a laboratori ricreativi, creativi e pre professionalizzanti	30	0	aumento 50%
---	----	---	-------------

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Favorire l'inclusione sociale delle donne con figli attraverso il potenziamento delle competenze genitoriali, educative e l'allestimento di spazi gioco.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (2): Elevata difficoltà da parte delle donne migranti con figli a carico di conciliare le esigenze familiari nei loro percorsi di acquisizione di competenze.

La possibilità per le donne straniere di aumentare le proprie competenze è legata alla possibilità di individuare delle opportunità di conciliazione con le esigenze famigliari, in particolare la presenza di figli al di sotto dei 3 anni che non hanno accesso a nidi. In questo senso si rileva il bisogno di mettere a disposizione spazi gioco per i figli, nella fascia d'età 0-3 anni, delle donne straniere che frequentano i corsi di italiano e cittadinanza e non hanno una rete familiare in grado di supportarle. Oltre al bisogno delle madri vi è anche quello di offrire a questi/e bambini/e opportunità di crescita e sviluppo psico-motoria di qualità

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero di spazi gioco 0-3 anni	2 spazi gioco	3 spazi gioco
Numero bambini 0-3 anni frequentanti gli spazi gioco	20	30
Numero laboratori ludico/creativi mamma - bimbo	2 laboratori la settimana	aumento 50%
Numero di coppie mamma-bimbo frequentanti i laboratori	20	aumento 50%

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Migliorare le condizioni di vita di donne sole e/o con figli a carico, facilitando l'accesso a beni e servizi di prima necessità, dando risposta ai loro bisogni essenziali e offrendo prima accoglienza e supporto a donne senza dimora.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (3): Aggravamento delle precarietà economiche e materiali in donne sole o con figli a carico.

Nel caso di donne che vivono una condizione di grave fragilità derivante dalla perdita assenza della casa, i bisogni sono quelli di prima accoglienza; di accedere a percorsi formativi (volti al recupero dell'autonomia sociale/ lavorativa) e affiancamento nell'accesso alla rete dei servizi cittadini.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero di pacchi alimentari distribuiti	2.428	aumento 30%
Numero di pacchi di vestiario distribuiti	200	aumento 30%
Numero di ospiti presso il Dormitorio	98	aumento 10%

Numero di persone in accompagnamento presso i servizi sul territorio per monitorare il percorso di fuoriuscita dalla condizione di bisogno (es. procedure burocratiche, accesso ai sussidi, monitoraggio dei percorsi di cura)	71	aumento 20%
--	----	-------------

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Favorire l'emersione dal fenomeno della tratta attraverso percorsi di accompagnamento e sostegno delle potenziali giovani vittime di sfruttamento.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (4): Difficoltà per le donne migranti ad emergere dal fenomeno della tratta e/o dai circuiti di sfruttamento

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero di vittime di tratta accolte presso il Dormitorio e la Drop House	12 donne accolte	Incremento del 10%
Numero di colloqui con beneficiarie	72	Incremento del 10%
Numero di laboratori manuali	3	5

Spesso le donne che arrivano in Italia irregolarmente e fanno richiesta di asilo, soprattutto le più giovani e sole, rischiano di essere agganciate da organizzazioni criminali, di diventare vittime di tratta e di sfruttamento sessuale. Queste donne hanno bisogno di interventi e percorsi per allontanarsi dal mondo della tratta e trovare prospettive di vita dignitose per se stesse e per i loro figli.

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio.
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate.
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto prevede una serie di azioni coordinate tra di loro che utilizzeranno una metodologia capace di attivare e valorizzare le capacità delle donne beneficiare attraverso i percorsi di italiano e cittadinanza e percorsi pre-professionali. Un'attenzione particolare verrà data alla conciliazione e all'offerta di spazi gioco mamma-bimbo di qualità per combattere la povertà educativa delle famiglie più fragili. Si darà un supporto immediato alle situazioni di povertà per poter lasciare spazio e tempo per costruire prospettive future. Si costruiranno percorsi specifici per le donne vittime di tratta.

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

● TITOLO MACROAZIONE 1 : Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti

Sede/i coinvolta/e:

Progetto Famiglie (149419), Drop House (149417), Dormitorio – Via Pacini 18 ([149416](#))

Obiettivo specifico di riferimento:

Migliorare l'integrazione socio-lavorativa delle donne migranti potenziandone le competenze e gli strumenti linguistici e culturali.

Attività previste:

1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza

Nel costruire un'offerta formativa che possa rispondere al meglio ai bisogni linguistici delle donne coinvolte, partendo dai livelli di competenza in ingresso, si ipotizza la realizzazione di percorsi formativi corrispondenti all'articolazione curricolare dei CPIA territoriali. Percorsi di Alfabetizzazione e Lingua Italiana (ALI) di livello A1; percorsi di ALI di livello A2 e percorsi di Primo Livello Primo Periodo Didattico che porti al conseguimento della Licenza media. I percorsi verranno realizzati sia presso le sedi della Drop House, che di Corso Trapani, 91 **con insegnanti dei CPIA** territoriali e volontari e in altre sedi territoriali concordate per permettere una maggiore accessibilità. Ad esempio nella Circoscrizione 3 presso la scuola materna Bruno Ciari, in modo da facilitare le mamme degli allievi della scuola.

1.2 Laboratori pre-professionali assistente familiare e baby-sitter: percorsi aventi come oggetto la cura del bambino e l'assistenza a persone anziane. I percorsi si articolano in 20 incontri e prevedono un programma declinato su alcune tematiche principali.

1.3 Laboratori di bigiotteria e cucito: laboratori creativi, a cadenza settimanale, che hanno come obiettivo l'apprendimento di competenze manuali nella realizzazione di capi di abbigliamento e di bijoux.

1.4 Laboratori socializzanti e ricreativi: queste attività, a cadenza settimanale sono finalizzate alla socializzazione, al miglioramento del clima di convivenza delle ospiti del Dormitorio, a promuovere la cura del sé, degli spazi, e ad incoraggiare l'espressione del sé tramite la manualità e la creatività.

● TITOLO MACROAZIONE 2 : Spazi mamma - bimbo

Sede/i coinvolta/e: Progetto Famiglie (149419), Drop House (149417)

Obiettivo specifico di riferimento:

Favorire l'inclusione sociale delle donne con figli attraverso il sostegno delle competenze genitoriali ed educative e l'allestimento di spazi gioco.

Attività previste:

2.1 Spazi gioco 0 - 3: rivolti ai figli delle donne straniere che frequentano i corsi di italiano e cittadinanza e non hanno accesso ai servizi educativi. Si terranno nei diversi luoghi in cui verranno realizzati i corsi di italiano di cui al punto 1.1. Sono previste attività manuali e ludico/creative, di educazione cognitiva orientata allo sviluppo di abilità logico-concettuali e della lingua italiana, di tipo laboratoriale quali musica, pittura, travestimenti etc. per promuovere lo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini e percorsi di autonomia in preparazione alla scuola per l'infanzia.

2.2 Spazi mamma-bimbo Spazi leggeri, interculturali rivolti in modo particolare alle famiglie che non usufruiscono dei servizi educativi tradizionali (nidi e baby parking) capace di creare rete e comunità tra le famiglie del territorio e di costruire una cultura condivisa dell'attenzione ai più piccoli attraverso il gioco, le attività creative e motorie proposte. Si realizzeranno attività tematiche strutturate quali: alimentazione, salute, gestione dell'aggressività e delle emozioni, psicomotricità, che con momenti di gioco libero e scambio di esperienze tra gli adulti; oltre ad attività di manualità, creatività e psicomotricità, insieme a momenti di gioco libero e di scambio tra mamme e operatori presenti.

2.3 Incontri sulla genitorialità e il benessere del bambino. Gli incontri, condotti da esperti (pediatri, psicologi ed educatori) affiancati da mediatori, si rivolgono a donne straniere con figli a carico e vertono su tematiche quali la salute del bambino, il rapporto con i servizi sanitari, le vaccinazioni, l'alimentazione. Hanno la funzione di far emergere dubbi e interrogativi, di favorire il confronto rispetto a tematiche centrali, allo scopo di aumentare il senso di sicurezza delle madri nella relazione con i propri figli.

2.4 Percorsi di psicomotricità. I percorsi di psicomotricità coinvolgono minori segnalati dalla Casa dell’Affido, dai servizi sociali e dai servizi di Neuropsichiatria del territorio; si tratta di minori che attraversano fasi critiche del loro percorso evolutivo. L’obiettivo del percorso è quello di favorire il benessere psico-emotivo del bambino, di rafforzare il suo senso di auto-efficacia e di sicurezza, di favorire l’espressione e l’elaborazione delle emozioni. I percorsi di psicomotricità si svolgono in sedute individuali, col genitore o in piccolo gruppo e sono previsti incontri di monitoraggio e valutazione con i genitori del minore.

● **TITOLO MACROAZIONE 3: Supporto materiale a bisogni di prima necessità e orientamento ai servizi**

Sede/i coinvolta/e:

Drop House (149417), Dormitorio – Via Pacini 18 (149416), Progetto Famiglie (149419)

Obiettivo specifico di riferimento:

Migliorare le condizioni di vita di donne sole e/o con figli a carico, facilitando l'accesso a beni e servizi di prima necessità, dando risposta ai loro bisogni essenziali e offrendo prima accoglienza e supporto a donne senza dimora.

Attività previste:

3.1 colloqui finalizzati all'emersione dei bisogni: colloqui conoscitivi, mirati ad approfondire le condizioni economiche della donna e/o del nucleo familiare ed esplorare i bisogni.

3.2 Distribuzione di pacchi alimentari destinati a donne con figli a carico; con cadenza settimanale, distribuzione di un pacco alimentare con prodotti specifici per l'infanzia;

3.3 Distribuzione di vestiario destinato a bambini da 0 a 15 anni; gestione del magazzino e distribuzione di beni a donne con minori a carico (vestiario, accessori per l'infanzia, giocattoli, materiale scolastico).

3.4 Distribuzione pasti per le ospiti del Dormitorio: organizzazione e gestione del momento della colazione e della cena presso la struttura.

3.5 Attività di segretariato sociale: attività di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio (servizi sanitari, sociali e legali, anagrafe, CAF, segreterie scolastiche); attività di ricerca lavoro e casa; attività di facilitazione per l'accesso alle piattaforme amministrative online.

● **TITOLO MACROAZIONE 4 - Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta**

Sede/i coinvolta/e: Drop House (149417), Dormitorio – Via Pacini 18 (149416)

Obiettivo specifico di riferimento:

Favorire l'emersione dal fenomeno della tratta attraverso percorsi di accompagnamento e sostegno delle potenziali giovani vittime di sfruttamento.

Attività previste:

4.1 colloqui conoscitivi: colloqui mirati alla raccolta di informazioni sul percorso di vita e sull'esperienza migratoria.

4.2 Colloqui educativi: colloqui di supporto di tipo educativo, di mediazione interculturale, di definizione del percorso e di monitoraggio:

4.3 Attività di informazione, orientamento ed accompagnamento: colloqui per esplorare bisogni e valutare la situazione sanitaria e amministrativa delle beneficiarie; attività di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

4.4 Laboratori manuali in piccolo gruppo: organizzazione e gestione di attività laboratoriali con finalità socializzanti, espressive e ricreative

● **MACROAZIONE DI SISTEMA**

Obiettivo specifico di riferimento:

Come descritto al punto 2 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d'insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all'assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di "nuove" letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

- **FORMAZIONE DEI VOLONTARI:** Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

- **PATTO DI SERVIZIO:** In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

- **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA:** Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

- **MONITORAGGIO:** Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

- TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 21, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e utile ai fini della validazione e certificazione delle competenze, rilasciata e sottoscritta dall'Ente terzo "Cooperativa Sociale O.R.So."

6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di settembre 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE 1: Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti												
1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza		x	x	x	x	x	x	x	x			
1.2 Laboratorio pre-professionale assistente familiare		x	x	x			x	x	x			
1.3 Laboratorio di bigiotteria e di cucito		x	x	x	x	x	x	x	x			
1.4 laboratori socializzanti e ricreativi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MACROAZIONE 2: SPAZI DI SUPPORTO ALL'INFANZIA E ALLA RELAZIONE MADRE-BAMBINO												
2.1 Spazi gioco 0 – 3		x	x	x	x	x	x	x	x			
2.1 Spazi mamma - bimbo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3 Incontri sulla genitorialità e il benessere del bambino			x	x			x	x				
2.4 Percorsi di psicomotricità		x	x	x	x	x	x	x	x			
MACROAZIONE 3: SUPPORTO MATERIALE A BISOGNI DI PRIMA NECESSITA' E ORIENTAMENTO AI SERVIZI												
3.1 Colloqui finalizzati all'emersione dei bisogni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2 Distribuzione di pacchi alimentari destinati a donne con figli a carico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3.3 Distribuzione di vestiario destinato a bambini da 0 a 15 anni;	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3.4 Distribuzione pasti per le ospiti del Dormitorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.5 Attività di segretariato sociale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

MACROAZIONE 4: ACCOGLIENZA, SUPPORTO ED ORIENTAMENTO DI GIOVANI VITTIME DI TRATTA													
4.1 Colloqui conoscitivi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.2 Colloqui educativi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.3 Attività di informazione, orientamento ed accompagnamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.4 Laboratori manuali in piccoli gruppi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
MACROAZIONE DI SISTEMA													
Attività di FORMAZIONE	X	X	X										
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X											
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X		X			X						X	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X			X	X
Attività di TUTORAGGIO LAVORO											X	X	X

6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di sperimentare un ruolo da protagonisti all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa formazione e informazione specifica (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di *learning on the job* e impegno graduale e progressivo, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare spazi di autonomia attraverso lo sviluppo di specifiche competenze, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti	1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza (Drop House, Progetto Famiglie)	-gestione attività di iscrizione -gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività -organizzazione del programma formativo; - affiancamento degli insegnanti volontari e dei CPIA nella conduzione degli incontri - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	1.2 Laboratorio pre-professionale assistente familiare e baby-sitter (Progetto Famiglie)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - organizzazione del programma formativo; - affiancamento degli insegnanti nella conduzione degli incontri - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso
	1.3 Laboratorio di bigiotteria e cucito (Drop House)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - organizzazione del programma formativo; - affiancamento degli insegnanti nella conduzione degli incontri - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso
	1.4 Laboratori socializzanti e ricreativi (Dormitorio)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - organizzazione del programma formativo; - affiancamento degli insegnanti nella conduzione degli incontri - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso
2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino	2.1 Spazi gioco 0 - 3 (Drop House, Progetto Famiglie)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione dei minori; - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - programmazione delle attività - affiancamento nella conduzione delle attività - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso
	2.2 Spazi mamma - bimbo (Drop House, Progetto Famiglie)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione dei nuclei mamma-bambino - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - programmazione delle attività - affiancamento nella conduzione delle attività - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	2.3 Incontri sulla genitorialità e il benessere del bambino (Drop House)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione delle beneficiarie - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - programmazione delle attività e del calendario degli incontri; - affiancamento nella conduzione delle attività
	2.4 Percorsi di psicomotricità (Drop House)	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione dell'allestimento degli spazi dedicati alla psicomotricità e accoglienza dei nuclei genitori-bambino - osservazione delle sedute e partecipazione ai colloqui di monitoraggio e valutazione
3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi	3.1 Colloqui finalizzati all'emersione dei bisogni (Drop House, Dormitorio, Progetto Famiglie)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dell'agenda di appuntamenti; - affiancamento nei colloqui conoscitivi; - affiancamento nell'analisi della domanda
	3.2 Distribuzione di pacchi alimentari destinati a donne con figli a carico (Drop House, Progetto Famiglie)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del registro delle consegne - gestione delle attività di distribuzione; - organizzazione del riordino del magazzino - organizzazione dello stoccaggio, raccolta merci
	3.3 Distribuzione di vestiario destinato a bambini da 0 a 15 anni; (Drop House)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del registro delle consegne - gestione delle attività di distribuzione; - organizzazione del riordino del magazzino - organizzazione dello stoccaggio, raccolta merci
	3.4 Distribuzione pasti per ospiti del Dormitorio (Dormitorio)	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione della distribuzione del pasto; - organizzazione del riordino degli spazi adibiti alla conservazione e alla consumazione del pasto; - affiancamento degli operatori nella gestione e supervisione dell'attività

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	3.5 Attività di segretariato sociale (Progetto Famiglie, Drop House, Dormitorio)	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento nei colloqui di orientamento e - realizzazione degli accompagnamenti presso i servizi territoriali - supporto nella ricerca di attività formative e lavorative e nell'accesso alle piattaforme alle utenti - gestione dell'agenda degli appuntamenti
4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	4.1 Colloqui conoscitivi (Drop House, Dormitorio)	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto e affiancamento del primo colloquio di accoglienza - ascolto e affiancamento dei colloqui di raccolta della storia di vita; - compilazione della scheda donna
	4.2 Colloqui educativi (Drop House, Dormitorio)	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto e affiancamento dell'operatore nei colloqui educativi - compilazione della scheda donna
	4.3 Attività di informazione, orientamento e accompagnamento (Drop House, Dormitorio)	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione degli accompagnamenti sul territorio presso i servizi - supporto ai servizi di informazione e orientamento sulla rete dei servizi - compilazione della scheda donna
	4.4 Laboratori manuali in piccolo gruppo (Drop House)	<ul style="list-style-type: none"> - gestione attività di iscrizione - gestione del monitoraggio, compilazione, raccolta dei registri delle attività - organizzazione del programma formativo; - affiancamento degli insegnanti nella conduzione degli incontri - gestione delle attività di valutazione e monitoraggio del percorso
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso descritto al punto 21

6.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
1		Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1		Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

9	149417	<p>Equipe degli operatori dei servizi (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una responsabile, quattro operatori, una mediatrice interculturale, tre mediatori culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile esperta nella gestione del lavoro di rete con i servizi del territorio - Operatrice esperta nella gestione attività con i minori e psicomotricità - Operatrice esperta nella gestione attività di back office e organizzative - Operatrice esperta nella gestione attività e laboratori ludico ricreativi - Operatrice esperta nella gestione attività rivolte alla genitorialità -Mediatrice interculturale esperta di progettazione e del lavoro con le comunità migranti - Mediatori culturali di nazionalità marocchina (un uomo e una donna) e peruviana, esperti nella gestione delle attività di laboratorio multiculturale ed attività di alfabetizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> 1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta
---	--------	---	---	--

7	149419	Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una coordinatrice, una referente, quattro operatrici, una mediatrice culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatrice esperta nella gestione del lavoro di rete con i servizi del territorio - Referente esperta di organizzazione delle attività del servizio e dell'equipe e di progettazione - Operatrice esperta nella gestione attività con i minori e psicomotricità - Operatrice esperta nella gestione attività e laboratori e uscite ludico ricreative - Operatrice esperta di gestione degli accompagnamenti ai servizi del territorio - Operatrice esperta nella gestione gruppi e attività rivolte alle beneficiarie - Mediatrice culturale di nazionalità marocchina esperta di gestione delle attività di gruppo e di alfabetizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> 1 Percorsi formativi, preprofessionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta
4	149419	Insegnanti del Cpia2 di Torino	Esperte nella gestione dei corsi di italiano alle beneficiarie	1 Percorsi formativi, preprofessionali e socializzanti

7	149416	<p>Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una coordinatrice, una referente e 5 operatori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatrice esperta nella gestione del lavoro di rete con i servizi del territorio - Referente esperta di organizzazione delle attività del servizio e dell'equipe e di progettazione - Operatrice Socio Sanitaria OSS esperta - Operatrici esperte in materia di tratta degli esseri umani e in relazione con i servizi del territorio - Operatori sociali esperti in materia di servizi a bassa soglia ed accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> 1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta
---	--------	--	---	--

6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149417 149419	Salone Multiattività Drop House, Sala 8 Marzo della sede centrale. Le attività con il partner Cpia 2 vengono svolte presso questi spazi dell'associazione Gruppo abele.	1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza
149419	Sala Catering della sede centrale	1.2 Laboratorio pre-professionale assistente familiare e baby-sitter
149417	Sartoria Drop House	1.3 laboratorio di bigiotteria e cucito;
149416	Salone Dormitorio	1.4 laboratori socializzanti e ricreativi;
149419 149417	Binaria Bimbi, Spazio bimbi 0-3 Drop House	2.1 Spazi gioco 0 – 3
149417 149419	Salone Multiattività Drop House, Spazio bimbi 0-3 Drop House e Binaria Bimbi	2.2 Spazi mamma-bimbo;
149417	Salone Multiattività Drop House	2.3 Incontri sulla genitorialità e il benessere del bambino
149417	Spazio bimbi 0-3 Drop House	2.4 Percorsi di Psicomotricità
149417 149419 149416	Ufficio Drop House, Stanza colloqui interna alla sede del Gruppo Abele, Ufficio Dormitorio	3.1 Colloqui finalizzati all'emersione dei bisogni;
149417 149419	Magazzino Drop House Entrata Fabbrica delle E	3.2 distribuzione di pacchi alimentari destinati a donne con figli a carico;
149417	Magazzino Drop House	3.3 distribuzione di vestiario destinato a bambini da 0 a 15 anni;
149416	Salone Dormitorio	3.4 Distribuzione pasti per ospiti del Dormitorio
149416 149419 149417	Ufficio Dormitorio, Stanza colloqui interna alla sede del Gruppo Abele, Ufficio Drop House	3.5 Attività di segretariato sociale;
149417 149416	Ufficio Drop House Stanza Polivalente Dormitorio	4.1 colloqui conoscitivi;
149416 149417	Stanza Polivalente Dormitorio Ufficio Drop House	4.2 colloqui educativi;

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149416 149417	Ufficio Dormitorio Ufficio Drop House	4.3 attività di informazione, orientamento e accompagnamento presso i servizi socio sanitari del territorio.
149417	Salone Multiattività Drop House	4.4laboratori manuali in piccolo gruppo
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro		Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro

Attrezzature

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149419 149417	N. 4 scrivanie a disposizione per insegnanti del Cpia 2 (ente partner) Computer e stampante multifunzione, banchi e sedie per le frequentanti i corsi, scrivanie attrezzate con telefono, lavagna a parete e lavagne a fogli mobili, proiettore	1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza
149419	Computer e stampante multifunzione, banchi e sedie per le frequentanti del laboratorio, lavagne a fogli mobili	1.2 Laboratorio pre-professionale assistente familiare e baby-sitter;
149417	Tavolini e sedie per le frequentanti del laboratorio, macchine da cucito, bancone da taglio.	1.3 Laboratorio di bigiotteria e cucito;
149416	Tavolini e sedie per le partecipanti al laboratorio, televisore con funzione bluetooth e wiFi, stereo con casse, stampante multifunzione.	1.4 Laboratori socializzanti e ricreativi;
149417 149419	Tappeti tatami per spazio gioco bimbi, armadi bassi, tavoli e sedie per bambini, pedane con altezze differenti	2.1 Spazi gioco 0-3
149417	Tappeti tatami per spazio gioco bimbi, sedie e tavolini di diverse misure e altezze, giochi di combinati e di aggregazione, libreria a tema.	2.2 Spazi mamma-bimbo
149417	Scrivanie attrezzate con telefono, pc e stampante multifunzione; banchi per le frequentanti i corsi; lavagne a fogli mobili	2.3 Incontri sulla genitorialità e il benessere del bambino; ;
149417	Attrezzature per psicomotricità (tappetini, cuscini morbidi, tunnel in stoffa, tessuti) armadi bassi, pedane con altezze differenti	2.4 Percorsi di psicomotricità

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149417 149419 149416	Scrivania attrezzata con telefono e computer	3.1 Colloqui finalizzati all'emersione dei bisogni;
149417 149419	Scrivania attrezzata con telefono e computer	3.2 distribuzione di pacchi alimentari destinati a donne con figli a carico;
149417	Scrivania attrezzata con telefono e computer, scaffalature, carrello e tavolino.	3.3 distribuzione di vestiario destinato a bambini da 0 a 15 anni;
149416	Armadietti per il deposito utensili, freezer e frigoriferi, piano lavoro per il porzionamento e la distribuzione del cibo, tavoli e sedie per il consumo cibo e bevande	3.4 Distribuzione pasti per ospiti del Dormitorio
149417 149419 149416	Scrivania attrezzata con telefono, computer e stampante multifunzione, Autoveicoli	3.5 Attività di segretariato sociale
149417 149416	scrivania, tavoli sedie e poltroncine	4.1 colloqui conoscitivi;
149417 149416	scrivania, tavoli sedie e poltroncine	4.2 colloqui educativi;
149416 149417	Autoveicoli scrivanie attrezzate con telefono, pc e stampante;	4.3 Attività di informazione, orientamento e accompagnamento;
149417	tavoli e sedie per le partecipanti, armadietti per deposito materiale	4.4 laboratori manuali in piccoli gruppi
	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro

Materiali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149419 149417	Cancelleria libri a disposizione per docenti Cpia2, (ente partner)	1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza;
149419	Cancelleria	1.2 laboratorio pre-professionale assistente familiare e baby-sitter
149416	Materiale per laboratori di cucito (stoffe, cotone, forbici) e bigiotteria (minuteria, pietre, perline, pinze)	1.3 laboratorio di bigiotteria e cucito;

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149416	Materiale per laboratori creativi (colori acrilici, stoffe, carta, creta modellabile); cancelleria.	1.4 laboratori socializzanti e ricreativi;
149419; 149417	Materiale per l'infanzia (pastelli, pasta modellabile, tempere, rotoli carta) calze antiscivolo, cancelleria,	2.1 Spazi gioco 0 - 3
149419 149417	Materiale per l'infanzia (pastelli, pasta modellabile, tempere, rotoli carta), calze antiscivolo	2.2 Spazi mamma - bimbo;
149417	Cancelleria, stampa di materiale informativo prodotto per l'attività.	2.3 Incontri sulla genitorialità e il benessere del bambino;
149417	Calze antiscivolo e giochi, cancelleria	2.4 Percorsi di Psicomotricità
149417 149416 149419	Cancelleria	3.1 Colloqui finalizzati all'emersione dei bisogni;
149417 149419	Cancelleria	3.2 distribuzione di pacchi alimentari destinati a donne con figli a carico;
149417	Cancelleria	3.3 distribuzione di vestiario destinato a bambini da 0 a 15 anni;
149416	Materiale monouso (posate, tovaglioli, bicchieri e piatti)	3.4 Distribuzione pasti per ospiti del Dormitorio
149416 149419 149417	Cancelleria	3.5 Attività di segretariato sociale;
149416 149417	Cancelleria	4.1 colloqui conoscitivi
149416 149417	Cancelleria	4.2 colloqui educativi
149416 149417	Biglietti trasporto pubblico, materiale da cancelleria, carburante per autoveicoli	4.3 Attività di informazione, orientamento e accompagnamento
149417	Stoffe, colla, forbici, pennarelli, acrilici, nastro adesivo, fogli e cartoncini, spago, pistola per colla a caldo e cancelleria	4.4 laboratori manuali in piccoli gruppi
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino		Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)		Formazione dei volontari
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula		Tutoraggio al lavoro

7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Affinché le attività previste dal progetto possano svolgersi al meglio, si richiede disponibilità a lavorare su turni, flessibilità d'orario, impegno anche nei giorni festivi, disponibilità ad accompagnare gli ospiti ai servizi del territorio e a partecipare alle trasferte. Le tre strutture organizzano uscite ludico-ricreative, didattiche e culturali, gite e soggiorni a cui i volontari in servizio civile parteciperanno avendo così l'opportunità di sperimentarsi nella relazione d'aiuto anche al di fuori della comunità ed in contesti informali.

8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	Diploma Scuola superiore II grado	Capacità di gestione e di rielaborazione di situazioni comp

9. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collabora alla realizzazione del progetto il seguente ente:

Il CPIA è una scuola pubblica statale aperta agli adulti e ai giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (il diploma di licenza media) o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione (fino ai 16 anni in Italia).

Il CPIA 2 - centro provinciale d'istruzione per adulti- di via Bologna n.153 a Torino, contribuisce alla realizzazione del Progetto Obiettivo Donna. Il partner collabora da anni con l'associazione Gruppo Abele e mette a disposizione 4 docenti per la realizzazione dei corsi di Italiano per donne straniere e dei corsi finalizzati al conseguimento del titolo di licenza media delle beneficiarie.

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO (Prodotti, servizi, luoghi, esperienze...)
CPIA 2 C.F. 97784380012	1.1 Percorsi di italiano e cittadinanza	Il CPIA 2 mette a disposizione risorse umane (4 docenti) per lo svolgimento dei corsi per il conseguimento e la certificazione della licenza media per donne straniere. I suddetti corsi si svolgono nei locali della sede del Gruppo Abele, in via Pacini 18 a Torino. L'ente mette a disposizione 4 postazioni per i docenti, cancelleria e i libri per le beneficiarie.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

11. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So." (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale si svolgerà:

- in presenza presso aule di formazione a disposizione del Comune di Torino scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
 - Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
 - Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
 - Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
 - Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
 - Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
 - Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- on *line* in modalità sincrona per un monte ore complessivo pari al 30% del totale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

SEDE	CODICE	INDIRIZZO
"DROP HOUSE"	149417	VIA PACINI 18, TORINO
"SEDE CENTRALE-Gruppo Abele"	149419	CORSO TRAPANI 95, TORINO
"DORMITORIO"	149416	VIA PACINI 18, TORINO

15. Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Ente ha dapprima sperimentato e poi implementato modalità di erogazione della formazione a distanza, che si sono rivelate efficaci e hanno consentito di utilizzare una pluralità di strumenti: lezioni frontali ma a distanza, slide multimediali audio/video, biblioteca normativa di riferimento, applicativi interattivi per il test e la verifica di apprendimento, esercitazioni per argomenti, dispense e documenti consultabili e stampabili.

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede l'erogazione di un monte ore pari al 30% del totale delle ore previste anche in modalità *on line* sincrona.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.</p> <p>Il modulo prevede</p> <p>Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione</p> <p>Organizzazione della prevenzione aziendale</p> <p>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</p> <p>Organi di vigilanza, controllo e assistenza</p>		Zarrelli Rodolfo	4
Storia del Gruppo Abele e del lavoro con le donne in difficoltà	<p>La Storia del Gruppo Abele</p> <p>Le attività dell'associazione che accolgono donne in difficoltà</p> <p>Il metodo di lavoro del Gruppo Abele</p>	<p>1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti</p> <p>2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino</p> <p>3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi</p> <p>4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta</p>	Lucia Bianco	6
La vulnerabilità di genere nei contesti metropolitani di oggi	<p>Analisi della situazione a Torino</p> <p>L'accoglienza e la presa in carico di un servizio a bassa soglia</p> <p>Esercitazione di gruppo con utilizzo di role playing ed elaborazione conclusiva</p>	<p>1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti</p> <p>2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino</p>	Teresa Giani	6

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
		3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta		
L'educazione dei figli: modelli culturali a confronto	Essere genitori oggi Essere genitori in un Paese straniero Il gioco nelle diverse culture Come programmare e gestire laboratori interculturali con genitori e figli, sia italiani che stranieri	2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino	Patrizia Ghiani Liliana Bruccheri Lucia Tummarello	6
Il fenomeno migratorio ed i ricongiungimenti familiari	Brainstorming sul tema Incontro con mediatori culturali di diverse aree geografiche (Africa del Nord e Sub sahariana, Asia, America del sud) Elaborazione finale	1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	Teresa Giani Lucia Bianco Lucia Tummarello	6
L'animazione con gruppi di bambini ed adolescenti stranieri	Chi è l'animatore? L'animazione in ambiti interculturali Giochi e simulazioni sul tema	2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino	Serena Villani Liliana Bruccheri Lucia Tummarello	6

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
La povertà e le misure di contrasto alla povertà in una prospettiva di Welfare di Comunità	I dati e le immagini della povertà a Torino Misure emergenziali e strutturali di lotta alla povertà Dall'assistenza all'attivazione di chi vive situazioni di povertà	3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi	Lucia Bianco	6
Verifica in itinere della formazione	Valutazione della propria esperienza e del percorso formativo Ascolto e risposta alle domande aperte Elaborazione della propria esperienza formativa attraverso la scrittura di un racconto	1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	Serena Villani	6
Formazione, inserimento sociale e lavorativo delle donne migranti	Elementi di metodologia e pratiche attivate Come accompagnare ai servizi territoriali Gli interventi di inclusione sociale e lavorativa	1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	Teresa Giani Lucia Bianco Lucia Tummarello	6
La tratta degli esseri umani e l'approccio con le vittime	Chi sono le vittime di tratta La salute fisica e psicologica L'ascolto ed il supporto La legislazione e gli interventi	4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	Teresa Giani	5

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
La mediazione interculturale	Elementi teorici e metodologici Lavoro in equipe Un approccio interculturale nella relazione d'aiuto	1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	Patrizia Ghiani Lucia Bianco Lucia Tummarello	5
La pedagogia interculturale ed il supporto ai processi di apprendimento	La dimensione interculturale nei processi educativi La costruzione di processi di apprendimento nella fascia d'età della prima infanzia e della scuola primaria Esercitazione sulla costruzione di percorsi di learning by doing	1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino 3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta	Teresa Giani Liliana Brucculeri	5
Valutazione finale della Formazione specifica	Valutazione della propria esperienza e del percorso formativo Ascolto e risposta alle domande aperte Elaborazione della propria esperienza formativa attraverso l'elaborazione di un oggetto con materiali a scelta	1 Percorsi formativi, pre-professionali e socializzanti 2 Spazi di supporto all'infanzia e alla relazione madre-bambino	Serena Villani	5

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
		3 Supporto materiale e bisogni di prima necessità, orientamento ai servizi 4 Accoglienza, supporto ed orientamento di giovani vittime di tratta		
TOTALE ORE				72

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- Il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

17. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Patrizia Ghiani nata a TORINO il 4/6/67	Laurea in neuropsicomotricità -operatrice della Drop House, referente laboratori, gestione attività del servizio e rapporti con i servizi territoriali Coordinatrice dell'area vulnerabilità sociale - operatrice della Drop -House	- L'educazione dei figli: modelli culturali a confronto - La mediazione interculturale
Teresa Gianì nata a AREZZO il 27/6/83	Laurea in psicologia-referente della Drop-House, pianificazione e gestione attività del servizio e rapporti con i servizi territoriali	- La vulnerabilità di genere nei contesti metropolitani di oggi - Il fenomeno migratorio e i ricongiungimenti familiari - Formazione, inserimento sociale e lavorativo delle donne migranti - La tratta degli esseri umani e l'approccio con le vittime - La pedagogia interculturale e il supporto ai processi di apprendimento

<p>Lucia Bianco nata a VENEZIA il 4/9/60</p>	<p>Laurea Filosofia-Responsabile del Progetto Famiglie, gestione e coordinamento attività del servizio e del lavoro di rete con il territorio e con le comunità migranti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia del Gruppo Abele e del lavoro con le donne in difficoltà - Il fenomeno migratorio e i ricongiungimenti familiari - La povertà e le misure di contrasto alla povertà in prospettiva di welfare di comunità - Formazione, inserimento sociale e lavorativo delle donne migranti - La mediazione interculturale
<p>Lucia Tummarello Nata a Castelvetrano (Trapani) il 27/07/1988</p>	<p>Laurea in Psicologia. Referente del Dormitorio, gestione attività del servizio e referente per i rapporti con i servizi territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'educazione dei figli: modelli culturali a confronto - Il fenomeno migratorio e i ricongiungimenti familiari - L'animazione con gruppi di bambini e adolescenti stranieri - Formazione, inserimento sociale e lavorativo delle donne migranti - La mediazione interculturale
<p>Serena Villani Nata a TARANTO il 10/05/1990</p>	<p>Laurea in Psicologia operatrice Drop house, gestione attività quotidiane del servizio, referente laboratori e corsi all'interno del servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'animazione con gruppi di bambini e adolescenti stranieri - Verifica in itinere della formazione - Valutazione finale della formazione specifica
<p>Liliana Brucculeri nata a AGRIGENTO il 28/03/1991</p>	<p>Laurea in Psicologia-operatrice del Progetto famiglie, gestione attività creative di Binaria Bimbi e psicomotricità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'educazione dei figli: modelli culturali a confronto - L'animazione con gruppi di bambini e adolescenti stranieri - La pedagogia interculturale e il supporto ai processi di apprendimento

18. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione.

Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

20. **Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E**

20.1) *Paese U.E.*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2.a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2.b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5.a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21. Tutoraggio

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a 22 ore, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

1. "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 4 ore

2. Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

3. Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell'Esperienza - 4 ore (gruppo)
- Job Club – 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa – 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze - 6 ore (individuale)

Tabella di sintesi

ATTIVITÀ	ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE										
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
1 BDE	4h										
2 JOB CLUB		3h									
3 JOB CLUB			3h								
4 JOB CLUB				3h							
5 CONS. ORIE.					3h						
6 IDENTIF. C.							1h	1h			
7 VALIDAZ. C.									1h	2h	1h

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

21.2) Attività obbligatorie (*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

- attraverso il *Bilancio dell'Esperienza* si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,
- gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,
- la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di *Job Club*,
- il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità

geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema".

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.2:

1. Bilancio dell'Esperienza

Argomenti:

- Introduzione al percorso di tutoraggio
- Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

2. Job Club "Prospettive"

Argomenti:

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

3. Job Club "La ricerca"

Argomenti:

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)
- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Argomenti:

- Il curriculum (*Youthpass*) e la lettera di accompagnamento
- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Argomenti:

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l'Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali dedicati).

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

21.3) Attività opzionali

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali.

Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri

Si tratta di incontri seminariali/laboratoriali organizzati presso Città dei Mestieri Torino (servizio promosso e gestito dalla Cooperativa Sociale O.R.So), di conoscenza/approfondimento sui mestieri, sulle scelte professionali e sulla ricerca del lavoro.

Gli incontri saranno condotti da esperti nel settore dell'orientamento e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

A titolo esemplificativo alcuni incontri realizzati nell'ultimo trimestre:

- *"L'agenda di ricerca"* - Incontro di presentazione dello strumento dell'agenda di ricerca: per imparare a organizzare la propria ricerca di lavoro con attenzione sapendo dove ci si propone, a quali canali ci si rivolge, con quali risultati
- *"Che cosa è il tirocinio?"* - Indicazioni generali su come funziona il tirocinio in Italia
- *"Cafè Mestiere: conosciamo un imprenditore"* – L'esperienza di C. Fantolino, imprenditore con ventennale esperienza, proprietario della TUTTOVO, azienda produttrice di salse bio senza glutine
- *"Come ti presenti?"* - Le buone regole di presentazione e di gestione del colloquio per chi è alla ricerca di lavoro
- *"Eures e YFEJ -Your First Eures Job: le opportunità di lavoro in Europa"* - Opportunità di lavoro nei paesi europei a cura del servizio EURES dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Sede: Sala formazione/incontri c/o Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino)

Modalità: gruppo

Tempistiche: incontri quindicinali della durata di 2 ore

I volontari avranno inoltre la possibilità di iscriversi alla Banca dati dell'Agenzia per il lavoro accreditata della O.R.So. s.c.s. accedendo al servizio di incontro Domanda/Offerta realizzato dalla

stessa Cooperativa Sociale ai sensi dei propri accreditamenti. Gli stessi volontari avranno quindi la possibilità di accedere al servizio:

Sostegno all'elaborazione e approfondimento dell'esperienza di tutti gli operatori volontari, attraverso l'intervento del soggetto di rete del programma "Agenzia Piemonte Lavoro"

Si tratta di incontri organizzati con operatori esperti dell'Agenzia, finalizzati in particolare a:

- Illustrare agli operatori volontari le fonti informative per la ricerca del lavoro e i servizi pubblici esistenti a supporto e proporre eventuali simulazioni;
- Rinforzo delle "digital skills" (competenze digitali) necessarie per conoscere e approfondire le nuove caratteristiche dell'identità digitale, con particolare approfondimento per la ricerca e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare:

Le conoscenze digitali "di base"	Quali strumenti digitali sono a disposizione ed è necessario saper usare per comunicare, approfondire e facilitare il proprio lavoro
L'intelligenza digitale	I nuovi media e i social network per il miglioramento continuo del proprio lavoro
La consapevolezza e la gestione dei rischi digitali	Saper gestire privacy e sicurezza e riconoscere/difendersi da commenti negativi, oscenità, violenza
L'intelligenza emotiva digitale	Come sviluppare e mantenere "a distanza" le attitudini a lavorare in gruppo, la buona capacità di ascolto e la capacità di trovare soluzioni condivise.
Avere un'identità e una buona reputazione digitale	Consapevolezza, gestione e attenzione continua della propria "vita in Rete" (contenuti, immagini, video, interazioni, ricerche...) e del suo impatto anche sul lavoro

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

O.R.So. s.c.s. Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accredito presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
- Iscrizione nell'elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC))
- Accredito presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Torino, 20 aprile 2022

Il Legale Rappresentante dell'Ente titolare
Città di Torino

Stefano Lo Russo

(Documento sottoscritto digitalmente)